

SONO FRANCESCO E CREDO NEI SOGNI

Personaggi: Mamma Pica, papà Bernardone, figlio Francesco.

Mamma: Francesco cosa c'è che non va oggi? Ti vedo triste, non ti sei divertito alla festa con i tuoi amici?

Francesco: Sì certo che mi sono divertito, abbiamo mangiato e bevuto tantissimo e come al solito è stato bellissimo. Anche i miei amici mi hanno ringraziato alla fine della serata. Ma... non sono felice.

Papà: Cosa? È proprio vero che più si ha e meno ci si accontenta!

Francesco: Sì, è proprio questo il punto... è da tanto che ci penso, tutto quello che abbiamo, tutte le nostre ricchezze cosa ci servono? Perché non aiutiamo chi non ha nemmeno un pasto da mangiare?

Papà: Oh santo cielo... Cosa stai dicendo figlio mio? Perché sei così irricoscente?

Mamma: Insomma non ti rendi conto quanti sacrifici abbiamo fatto per avere tutto questo? Le nostre preziose stoffe sono le più famose e ricercate di Assisi e tutte le persone più ricche vengono da lontano per acquistarle. Siamo una famiglia invidiata da tutti.

Francesco: Cari genitori, vi ringrazio di cuore per tutto quello che avete fatto per me, ma io ho deciso di cambiare vita, di indossare un semplice saio e di rinunciare a tutto quello che ho.

Papà: “RINUNCIARE A TUTTO QUELLO CHE HO?” Non ci posso credere... forse hai bevuto troppo e il tuo cervello non funziona più come prima...

Mamma: Forse hai la febbre...

Francesco: Non sono ubriaco e non ho nemmeno la febbre.
Vi prego lasciatemi andare a rincorrere i miei sogni, il mio amore per voi non cambierà mai.
Voglio regalare pace e serenità.

Mamma: “REGALARE PACE E SERENITÀ?”

Francesco: Non voglio pensare solo a me stesso, dov'è odio vorrei portare amore, perdono se c'è offesa...

Papà: Giusto! Proprio così! Devi chiedere perdono a noi che non ti abbiamo fatto mancare niente.

Francesco: È vero... ma tutto questo non mi fa stare bene. Perdonatemi. Voglio dedicarmi ai poveri e agli ammalati. Voglio lodare Dio per tutta la mia vita.

Mamma: Ma Francesco cosa stai dicendo! Diventerai uno straccione e perderai tutti gli amici che hai.

Francesco: Ogni sera mi fermo a guardare il cielo e osservo le stelle luminose e belle e sorella luna che riflette la sua luce

per guidare nel buio. Di giorno contemplo i raggi di fratello sole che scaldano la nostra vita.

Ringrazio il Signore per tutto quello che ci dona e canto di felicità.

Papà: Sei proprio impazzito! Nessun dottore ti potrà mai guarire. Vai e fai quello che vuoi, per me non conti più nulla. Da oggi non ho più un figlio.

Mamma: Francesco ti prego, queste parole ci spezzano il cuore.

Francesco: Adesso devo proprio andare: Il Signore mi chiama. Non siate tristi per me. Avrò nuovi amici che saranno come fratelli e insieme andremo dove le persone avranno bisogno di noi. Lasciate rincorrere i miei sogni. Vi voglio bene.



CANZONE: SONO FRANCESCO E CREDO NEI SOGNI

Sono Francesco e cammino a piedi nudi
ho scelto d'essere povero perché
le gioie piccole sono le più grandi
che rendono felici.

Il potere della speranza
vince il buio profondo
rischiara come d'incanto
il nostro viaggio.

*Dov'è odio che io porti amore
perdono se c'è offesa
voglio regalare pace
e serenità.*

*Con le stelle luminose e belle
i raggi di fratello sole
sorella luna che risplende
canto la felicità.*

*Lodato sia il mio Signore
lodato
lodato sia il mio Signore
lodato.*

Sono Francesco e ho imparato
che quando meno te lo aspetti
un semplice gesto sincero
diventerà magia.

Non pensiamo solo a noi stessi
perché donando riceveremo tanto
il cuore scoppierà di gioia
e sembrerà di volare.

Dov'è odio...

Sono Francesco e credo nei sogni.

SONO FRANCESCO E CREDO NEI SOGNI

SONO  E CAMMINO A  NUDI

HO SCELTO D'ESSERE POVERO PERCHÉ

LE GIOIE PICCOLE SONO LE PIÙ GRANDI

CHE RENDONO FELICI

IL POTERE DELLA SPERANZA

VINCE IL BUIO PROFONDO

RISCHIARA COME D'INCANTO

IL NOSTRO VIAGGIO

DOV'È ODIO CHE IO PORTI AMORE



PERDONO SE C'È OFFESA

VOGLIO REGALARE



E SERENIÀ

CON LE



LUMINOSE E BELLE

I RAGGI DI FRATELLO



SORELLA



CHE RISPLENDE

CANTO LA FELICITÀ

LODATO SIA IL MIO SIGNORE LODATO

LODATO SIA IL MIO SIGNORE LODATO

SONO



E HO IMPARATO

CHE QUANDO MENO TE LO ASPETTI

UN SEMPLICE GESTO SINCERO

DIVENTERÀ MAGIA



NON PENSIAMO SOLO A NOI STESSI

PERCHÉ DONANDO RICEVEREMO TANTO

IL



SCOPPIERÀ DI GIOIA

E SEMBRERÀ DI VOLARE



DOV'È ODIO...

SONO



E CREDO NEI SOGNI.